



COMUNE DI GIARDINI NAXOS
PROVINCIA DI MESSINA

INCONTRO - SEMINARIO

CON I DIPENDENTI COMUNALI

SUL

CODICE INTEGRATIVO

DI COMPORTAMENTO

REALIZZATO

NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PER

LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

I dipendenti del Comune di Giardini Naxos hanno partecipato qualche giorno fa presso la Sala Consiliare all'incontro – seminario organizzato dall'Ente per spiegare i contenuti e le direttive del Codice Integrativo di Comportamento adottato dalla Giunta Municipale con la Delibera n. 5 del 31 gennaio 2014. A relazionare sul Codice è stata la dott.ssa Maria Riva Segretario generale dell'Ente, Responsabile della Prevenzione della Corruzione (*nominato con Determina Sindacale n. 30 del 19.09.2013*) e Responsabile per la Trasparenza.

L'attività di formazione dei dipendenti dell'Ente, nella fattispecie in merito al tema dell'incontro alla quale l'amministrazione comunale è alquanto sensibile, rientra nell'ambito delle attività mirate al contrasto della corruzione e alla garanzia della trasparenza dell'azione amministrativa che si attua attraverso il lavoro quotidiano dei dipendenti dell'Ente pubblico.

Il Codice disciplinare e di Comportamento adottato dalla Giunta, delinea gli obblighi dei dipendenti, l'elenco delle infrazioni e le correlate sanzioni disciplinari, così come previsto dalla contrattazione collettiva, dal decreto legislativo 165 del 2001 e ss.mm. e dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il Codice, non solo serve a valorizzare la responsabilità individuale ma ha anche il compito di fissare un insieme di valori e di doveri condivisi, al fine di migliorare il funzionamento dell'Ente. In parole povere, il Codice di comportamento ha tra i propri scopi quello del miglioramento delle relazioni interne e la formazione di una immagine esterna della struttura amministrativa chiara e unitaria. Attraverso un'azione amministrativa del personale dell'ente chiara e trasparente, scaturisce una buona reputazione dell'Ente, il quale attraverso le regole adottate è in grado di contrastare i comportamenti dei propri dipendenti ritenuti dannosi ed apprezzare quelli virtuosi a beneficio del cittadino che si relaziona con l'Ente.

Partendo da questa premessa, la dott.ssa Maria Riva ha spiegato che prima di illustrare i principali contenuti del Codice di Comportamento adottato dalla Giunta, occorre prima accennare alla legislazione nazionale che ha stabilito le linee guida per l'adozione da parte delle singole amministrazioni pubbliche di un proprio Codice di comportamento.

Facendo un breve excursus legislativo la dott.ssa Riva ha citato la legge 6.11.2012 n. 190 avente per oggetto *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*. Di seguito, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16.4.2013 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs n. 165/2001. Ed è proprio l'articolo 54, comma 5, del citato D.Lgs n. 165/2001 che sancisce che ciascuna pubblica amministrazione un proprio codice di comportamento che integra e specifica il Codice di comportamento nazionale. Il Codice adottato dagli Enti locali come nel caso del Comune di Giardini Naxos, deve essere concepito nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche. (Ad es. tenendo conto della disciplina dettata dal Dpr n. 62/2013, dalla Delibera n. 75/2013 adottata dalla CIVIT).

Indicati i riferimenti normativi su cui si basa il Codice integrativo di comportamento la dott.ssa Maria Riva ha illustrato ai dipendenti i principali contenuti del documento adottato dalla Giunta.

Il Codice, entrato in vigore a seguito della esecutività della suddetta deliberazione di Giunta e della pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente ha allegata una relazione illustrativa redatta dal Segretario generale e si compone di venti articoli. Il documento è stato pubblicato nel portale web istituzionale del Comune nella sezione Disposizioni Generali, sottosezione Atti Generali dell'Area Web "Amministrazione Trasparente" visibile nell'homepage del sito.

Dopo aver spiegato che l'**art. 1** del Codice si rifà ai principi generali enunciati nell'art. 3 del DPR n. 62/2013) e che le previsioni contenute del documento sono di specificazione e integrazione di quelle generali, la relatrice ha spiegato i contenuti dell'**art. 2** che riguarda i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che devono osservare i dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni. Un articolo di grande importanza che richiama i principali doveri incombenti sui dipendenti pubblici. "Lo svolgere attività e servizi nell'interesse pubblico, al servizio dei cittadini" ha sottolineato la dott.ssa Riva "richiama, il dovere di conformare la propria condotta ai principi di buon andamento, imparzialità dell'azione amministrativa, la responsabilità personale ed il divieto di abuso della posizione e dei poteri che può esercitare.". Principio peraltro sancito anche dall'art. 54 della Costituzione che recita: "*Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi.* ***I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore*** ⁽¹⁾, prestando giuramento [91, 93] nei casi stabiliti dalla legge".

L'incontro è proseguito con la citazione di altri articoli del Codice, come ad esempio l'**art. 3** riguardante le "**regalie**". Il primo comma ad esempio stabilisce che al dipendente è vietato chiedere per sé o per altri regali o altre utilità anche di modico valore mentre, è vietato accettare regali o altre utilità di valore superiore a complessivi € 150 (anche in forma di sconti, gadget viaggi ecc.).

"L'obbligo di astensione" previsto dall'**art. 5** è stato un altro argomento trattato. Il dipendente deve infatti comunicare al proprio Responsabile di Settore prima dell'inizio di un procedimento amministrativo la propria astensione motivata nel caso si tratti di attività che possano coinvolgere interessi propri, anche non patrimoniali oppure di suoi parenti o affini entro il secondo grado. Del coniuge, del convivente e persino di persone con le quali il dipendente abbia rapporti di frequentazione abituale.

A seguire, la relatrice ha parlato dell'**art. 6** riguardante la "**Prevenzione della corruzione**" sottolineando che il dipendente ha l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel Piano di Prevenzione della Corruzione approvato dal Comune e di prestare la sua collaborazione al Segretario Generale nella qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Ad esempio, il dipendente ha l'obbligo di segnalare eventuali situazioni di illecito di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Nella fattispecie, l'art. 6 introduce disposizioni specifiche delle regole enunciate dall'art. 8 del DPR n.62/2013.

L'incontro è proseguito con la trattazione degli altri articoli ed in particolare: l'**art. 8** (**Comportamento nei rapporti privati**) che ribadisce i doveri di riservatezza del pubblico dipendente nello svolgimento delle sue funzioni; l'**art. 9** (**Comportamento in servizio**); l'**art. 10** (**Rapporti con il pubblico**) specificando alcuni doveri di tratto e di contegno che sul piano formale contribuiscono a instaurare con l'utenza un rapporto efficace e collaborativo. Un'ampia illustrazione ha riguardato anche l'**art. 11** sulla responsabilità dirigenziale sia rispetto alla creazione di un clima organizzativo interno sia rispetto all'immagine dell'amministrazione che rappresenta. Tanti gli obblighi elencati per i Responsabili di posizioni organizzative (Responsabili di settore). Tra le disposizioni contenute nell'art. 11 vi è quella dell'obbligo della "**manifestazione di lealtà**" nei confronti dell'amministrazione di appartenenza con la tendenza ad un miglioramento continuo in termini di diligenza e puntualità nell'adempimento dei propri compiti e di utilizzo delle risorse umane; altresì l'obbligo di manifestazione di lealtà *nei confronti dei propri collaboratori* con un atteggiamento trasparente ed imparziale senza lasciarsi andare a critiche a contenuto diffamatorio al di fuori del confronto diretto con l'interessato. L'incontro si è avviato alla conclusione con la trattazione degli altri articoli del Codice tra questi, per rimanere nell'ambito della prevenzione della Corruzione, l'**art. 12** (**Contratti ed altri atti negoziali**) che disciplina un altro dovere del pubblico dipendente riguardante l'imparzialità dei comportamenti nell'ambito delle procedure e attività riguardanti la

conclusione di contratti e atti negoziali. Ampio spazio è stato dedicato anche alla trattazione dell'**art. 15** riguardante "***Sanzioni e procedure disciplinari***" che, in linea di massima, derivano da responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile del pubblico dipendente. Si tratta di quelle sanzioni, ivi comprese quelle espulsive di licenziamento senza preavviso, previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.